



**DOCUMENTO DI PROGRAMMAZIONE ANNUALE PER L'ANNO 2019**  
**Approvato dal Consiglio di indirizzo della Fondazione Tercas l'11 ottobre 2018**

## **DOCUMENTO DI PROGRAMMAZIONE ANNUALE PER L'ANNO 2019**

### **Premessa**

Il Consiglio di indirizzo ha varato, con deliberazione del 22 settembre 2016, il Documento di Programmazione Pluriennale (DPP) per il periodo 2017/2019 definendo, così, ai sensi dell'art. 14, comma 1, lett. j) dello Statuto, le linee di sviluppo delle attività dell'Ente per il triennio in corso sulla base delle esigenze rilevate sul territorio, del ruolo che la Fondazione potrà ricoprire in tale contesto e delle risorse di cui potrà presumibilmente disporre in ciascun esercizio.

L'organo di gestione ha, quindi, provveduto a formulare la presente proposta riguardante le attività da svolgere e le iniziative da promuovere nel corso del 2019 (individuandole, come di consueto, come "genere", salvo qualche volta, per l'importanza o il rilievo che un singolo progetto può avere, richiamare direttamente le singole iniziative) e le risorse da destinare a ciascun settore di intervento, ricercando la continuità con le azioni avviate negli anni precedenti e il mantenimento del ruolo di Ente di riferimento nel sistema del Terzo Settore del proprio territorio di operatività.

Significative e caratterizzanti saranno infine le linee comportamentali, nonché le modalità operative e le regole, definite ed adottate nel piano annuale in coerenza con gli obiettivi di quello pluriennale; i modelli organizzativi, le procedure e le prassi operative dovranno in ogni caso conformarsi ai principi e ai criteri della Carta delle Fondazioni elaborata dall'ACRI e recepita dalla Fondazione.

Nello sviluppo della proposta ci si atterrà allo schema logico adottato nelle precedenti occasioni che, una volta eseguita una breve ricognizione sulle risorse di cui si prevede di poter disporre nel prossimo esercizio, si occupa prima delle attività istituzionali e dopo della gestione del patrimonio e delle evoluzioni organizzative che si vogliono perseguire per l'efficienza complessiva dell'Ente e delle sue azioni.

### **Ricognizione delle risorse**

A partire dal 2017 l'attività erogativa viene finanziata esclusivamente mediante appositi accantonamenti di bilancio effettuati in sede di approvazione del consuntivo dell'anno precedente, in base, quindi a dati certi ed acquisiti.

Le stime disponibili sul risultato economico dell'anno in corso, tenuto conto soprattutto dell'andamento negativo dei mercati finanziari e dei relativi riflessi sulla valorizzazione degli strumenti iscritti in bilancio al prezzo di mercato, non consentono di ipotizzare, al momento, alcuno stanziamento ai fondi per le erogazioni nel bilancio 2018; l'attività erogativa nel prossimo esercizio, pertanto, dovrebbe essere garantita mediante risorse accantonate negli anni precedenti, al netto di eventuali riassegnazioni di recuperi su contributi deliberati in anni precedenti che saranno ritenuti non più utilizzabili dai rispettivi beneficiari.

Al momento, le risorse a tal fine complessivamente disponibili possono essere così stimate:

<b>Fondi per l'attività d'istituto</b>	<b>Saldo al 1°.01.18</b>	<b>Somme Impegnate</b>	<b>Somme disponibili</b>
Fondo di stabilizzazione delle erogazioni	2.235.847	0	2.235.847
Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	1.439.867	Delibere nette 2018: 848.553 Progetto Cre.S.Co. 46.600 Totale 895.153	544.714
Fondi per le erogazioni negli altri settori statutari	120.000	Delibere nette 2018: 111.636	8.364
<b>TOTALI</b>	<b>3.795.714</b>	<b>1.038.089</b>	<b>2.788.925</b>

\*\*\*

Prudenzialmente, se da un lato la Fondazione intende mantenere pressoché costante il livello delle erogazioni annue, dall'altro è opportuno prevedere un utilizzo delle riserve non superiore ad un terzo dell'ammontare complessivo al momento disponibile.

### **Attività istituzionale**

Il piano pluriennale 2017/2019 ha delineato le strategie guida di intervento dell'Ente nel triennio, identificando così, in via preliminare, i settori rilevanti dell'art. 1 lettera d) del D.Lgs 153/99, cui deve essere destinato almeno il 50% dell'avanzo d'esercizio al netto degli accantonamenti alla riserva obbligatoria e definendo la ripartizione percentuale delle risorse tra le singole aree di intervento come riportato nella seguente tabella.

#### Ripartizione percentuale delle risorse prevista dal DPP 2017/2019

<b>Settori</b>		<b>Ripartizione percentuale delle risorse</b>
<b>Settori rilevanti</b>	Arte, attività e beni culturali	44%
	Volontariato, filantropia e beneficenza	45%
<b>Altri settori</b>	Ricerca scientifica e tecnologica	7%
	Educazione, istruzione e formazione	5%
<b>Totale complessivo</b>		<b>100%</b>

#### Proposta articolata in settori

L'illustrazione parte ovviamente dai settori c.d. "rilevanti" per poi passare agli altri settori ammessi; in entrambe le tipologie le assegnazioni tengono conto della situazione della comunità locale e dei diversi bisogni che questa manifesta, nonché della capacità che il territorio ha di farvi fronte naturalmente, intervenendo in via sussidiaria senza effettuare attività di supplenza o di sostituzione di interventi che sono istituzionali di soggetti pubblici, e avendo come principio cardine la promozione dello sviluppo del territorio.

L'azione della Fondazione, oltre a seguire le linee politiche di intervento delineate nel Documento di Programmazione Pluriennale 2017/2019, terrà conto degli sviluppi dell'attività di ricerca commissionata a Theorema Srl, finalizzata sia ad analizzare la situazione economica e sociale della Provincia di Teramo ed i bisogni emergenti della sua popolazione, soprattutto in conseguenza degli eventi naturali che hanno colpito il territorio ed i suoi residenti tra agosto 2016 e gennaio 2017, sia ad individuare possibili iniziative di rilancio e di valorizzazione delle risorse locali che potranno essere avviate dalla Fondazione, per quanto di sua competenza, ovvero proposte alle Istituzioni pubbliche ed alle organizzazioni private.

La Fondazione, in ogni caso, mira a proseguire l'azione volta a rafforzare il ruolo di Ente di riferimento per i soggetti pubblici e privati impegnati a promuovere lo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio, quale unico attore in grado di svolgere una funzione di coordinamento tra tutte le componenti della propria comunità di riferimento.

Tale impegno si è concretizzato, negli ultimi anni, nell'adesione ad iniziative nazionali, nell'ambito delle quali sono state poste in essere attività volte a promuovere ed a sostenere la candidatura di progetti locali; ricordiamo ad esempio:

- il Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile, nell'ambito del quale:
  - sono stati sinora finanziati 4 progetti riguardanti la Provincia di Teramo, di cui uno vede la Fondazione direttamente coinvolta nel partenariato;
  - è in corso di elaborazione un progetto da realizzarsi in collaborazione tra le fondazioni di origine bancaria Tercas, Compagnia di San Paolo di Torino, CR di Firenze e di Sardegna, in partenariato con soggetti del Terzo Settore locali;
- il Fondo di garanzia per le micro e piccole imprese del cratere sismico;
- il Progetto Ager, nell'ambito del quale sono in corso di realizzazione sia i progetti della seconda edizione sia le iniziative di valorizzazione dei risultati delle ricerche finanziate con AGER I, nei quali sono coinvolti l'Università degli Studi di Teramo e l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell'Abruzzo e del Molise "G. Caporale";
- il Progetto Green Jobs, avviato in sette istituti scolastici della Provincia di Teramo nell'anno scolastico 2018/2019.

È intenzione dell'Ente anche incrementare il numero di iniziative ospitate a Palazzo Melatino, nell'ambito delle quali la Fondazione, oltre ad offrire una soluzione logistica in un contesto caratterizzato dalle problematiche post sisma, garantisce anche un supporto organizzativo ed operativo ad Enti ed organizzazioni locali, quale forma di erogazione di servizi che nel tempo ha assunto una dimensione sempre di maggior importanza.

Sempre nella stessa ottica, sono state già avviate collaborazioni con alcune Istituzioni al fine di operare in sinergia per la realizzazione di iniziative efficaci e di rilevante impatto, soprattutto nel

campo della valorizzazione delle risorse culturali ed artistiche; tra i principali interlocutori, vi sono, al momento, il Comune di Teramo, la Soprintendenza d'Abruzzo, la Diocesi di Teramo-Atri ed il FAI, con i quali è stato condiviso l'obiettivo di restituire alla cittadinanza ed ai turisti la fruibilità di spazi museali, in attesa della futura riapertura della Pinacoteca Civica e del Museo Archeologico, resi inagibili dal terremoto.

L'azione della Fondazione, inoltre, sarà orientata, nei singoli ambiti di intervento, a favorire la costituzione di partnership ed a privilegiare la realizzazione di iniziative in rete, al fine soprattutto di:

- rafforzare la coesione sociale e la collaborazione tra gli operatori del territorio, i soggetti del Terzo Settore e gli Enti pubblici;
- favorire la diffusione delle *best practice*;
- evitare duplicazioni e sovrapposizioni di iniziative analoghe, promuovendo la razionalizzazione del calendario delle manifestazioni culturali e la messa in rete dei servizi a favore delle persone in condizioni di disagio;
- perseguire un più efficiente utilizzo delle risorse.

L'Organo di gestione sarà quindi chiamato ad individuare gli strumenti a tal fine più idonei.

La Fondazione si pone, infine, l'obiettivo - di carattere generale, riguardante tutti i settori di intervento - di favorire il miglioramento della progettazione sociale anche, eventualmente, avvalendosi di momenti formativi strutturati dall'ACRI e di stimolare la ricerca di fonti alternative di finanziamento e, soprattutto, l'elaborazione di progetti che possano concorrere all'attribuzione di contributi stanziati dall'Unione Europea.

#### Arte, attività e beni culturali

Come è noto, rientrano tradizionalmente in questo settore le iniziative di carattere musicale, teatrale e culturale in genere, nonché gli interventi finalizzati alla conservazione e valorizzazione del patrimonio monumentale ed artistico del territorio.

Il settore è ancora destinato ad assorbire importanti risorse tenuto conto del numero elevato di manifestazioni dislocate sul territorio e dell'importanza strategica attribuita alla promozione della cultura, in tutte le sue forme, ed alla valorizzazione delle risorse locali, attività da cui originano effetti positivi anche per il sistema turistico ed economico locale.

Gli obiettivi generali definiti nel DPP erano i seguenti:

- salvaguardare le Istituzioni culturali storiche del territorio e le iniziative che mirano al recupero di alcune valide iniziative artistiche, letterarie, etc. del passato, per contribuire a riscoprire l'identità del territorio;
- aumentare la consapevolezza dei cittadini del patrimonio culturale presente sul proprio territorio;

- promuovere la valorizzazione dei beni culturali di elevato e riconosciuto valore storico-artistico, archeologico, architettonico e archivistico librario;
- sviluppare azioni mirate ad avvicinare i giovani a forme artistiche (musica, letteratura, teatro, arti figurative, artigianato);
- incrementare opportunità di lavoro nell'ambito della cultura e dei beni culturali;
- favorire le iniziative volte a diffondere una corretta cultura ambientale che faccia riflettere la comunità sullo stretto legame esistente tra bene ambientale, cultura del territorio e qualità della vita.

La Fondazione, pertanto, orienterà la propria attività al perseguimento delle suddette finalità salvo eventuali diversi obiettivi che gli Organi della Fondazione riterranno prioritari all'esito delle analisi dei bisogni in corso d'opera.

Coerentemente con le indicazioni del piano pluriennale e al fine di garantire un razionale utilizzo delle risorse mediante la valutazione comparativa dei progetti, la modalità preferenziale per la selezione delle iniziative sarà rappresentata dalla pubblicazione di uno o più avvisi sul sito internet della Fondazione.

La selezione dei progetti sarà effettuata sulla base dei criteri di ordine generale indicati nel DPP nonché di alcuni aspetti di specifica rilevanza per il settore, quale ad esempio la presenza di un effettivo interesse della comunità di riferimento confermato dal coinvolgimento di enti e istituzioni locali e dalla partecipazione di un elevato numero di fruitori; costituiranno elementi positivi di valutazione, in ogni caso, la capacità delle iniziative di stimolare l'avvio di imprese culturali.

Lo stanziamento complessivo, infine, dovrà comprendere la somma di € 23.000 alla seconda ed ultima annualità di due progetti pluriennali avviati nel 2018.

#### Volontariato, filantropia e beneficenza

In continuità con gli obiettivi perseguiti negli ultimi esercizi e coerentemente con gli indirizzi del DPP, l'attenzione della Fondazione continuerà ad essere prestata soprattutto a favore di iniziative di pronta attuazione, in grado di dare risposte immediate rispetto alle emergenze rilevate sul territorio, con attenta valutazione in merito alla sostenibilità finanziaria ed alle garanzie sulla continuità gestionale delle iniziative per le quali la Fondazione è chiamata a sostenerne lo start-up.

In tale contesto la Fondazione intende soprattutto favorire la progettualità in rete tra le associazioni di volontariato stabilmente operanti nel territorio e fortemente radicate in esso, tenendo presenti gli obiettivi di carattere generale stabiliti nel piano triennale 2017/2019, che impegnavano la Fondazione a:

- migliorare la qualità della vita delle persone con disabilità e delle loro famiglie, attraverso strategie innovative finalizzate in particolare all'inserimento nel mondo del lavoro ed alla creazione di strutture e progetti per l'accoglienza di soggetti adulti usciti dai percorsi scolastici;

- fornire supporto psicologico ai nuclei familiari di persone disabili;
- sostenere la fascia di popolazione economicamente più debole, in particolar modo in relazione ai bisogni primari, con una particolare attenzione alla formazione emotiva e culturale dei minori, al fine di evitare la "trasmissione ereditaria" della situazione di disagio;
- prevenire il disagio di minori e giovani, attraverso la creazione e lo sviluppo di centri di aggregazione con finalità formative;
- migliorare la partecipazione attiva delle persone di origine immigrata nella società;
- aumentare la capacità delle persone in situazione di disagio di gestire la conciliazione tra vita familiare e lavorativa;
- favorire, in sinergia con le istituzioni e gli enti del territorio, l'accesso al mercato del lavoro di persone inoccupate e/o disoccupate nonché le opportunità per lo sviluppo di forme di lavoro autonomo e imprenditoriale, in particolare per i giovani, servendosi anche dello strumento del Microcredito o promuovendo corsi di formazione o di riqualificazione professionale per i meno giovani;
- rafforzare la prevenzione e la promozione della salute ed i livelli di professionalità del personale operante in strutture e servizi socio sanitari pubblici e privati;
- rafforzare l'integrazione e l'erogazione di servizi e interventi socio sanitari a favore di soggetti in condizione di disagio fisico, economico e/o sociale;
- promuovere interventi volti a contrastare ridurre il disagio dei soggetti affetti da patologie che possano comportare difficoltà nella vita sociale del paziente e comprometterne il benessere materiale e psicologico ovvero a volti a contrastare o ridurre il disagio morale e materiale dei relativi familiari.

Potranno essere individuati nuovi obiettivi ed, eventualmente, finalità di carattere prevalente in ragione dei risultati delle indagini tuttora in corso di realizzazione.

Anche in tale ambito, la modalità preferenziale per la selezione delle iniziative sarà rappresentata dalla pubblicazione di uno o più avvisi sul sito internet della Fondazione.

La selezione dei progetti sarà effettuata sulla base dei criteri di ordine generale indicati di nel DPP nonché di alcuni aspetti di specifica rilevanza per il settore, quale ad esempio l'urgenza e l'intensità dei bisogni che si intendono soddisfare e l'idoneità a garantire continuità di azione nel tempo mediante generazione autonoma di risorse una volta completata la fase di impianto o di start up; costituiranno elementi positivi di valutazione, in ogni caso, la capacità delle iniziative di stimolare l'avvio di imprese sociali.

La Fondazione valuterà la realizzazione di interventi diretti, lo sviluppo in proprio di iniziative anche sulla base di spunti progettuali provenienti da terzi ovvero la realizzazione di progetti in partnership.

Parte dello stanziamento dell'anno dovrà inoltre garantire la copertura dei seguenti importi:

- sostegno alla Fondazione con il sud, il cui impegno per il 2019 è stimato in € 80.600;
- prosecuzione di progetti pluriennali, il cui impegno complessivo di competenza 2019 è pari a € 93.000.

Sulla base degli esiti dell'iniziativa avviata nel 2017 in collaborazione con Banca Prossima, il Consiglio di amministrazione potrà valutare l'eventuale prosecuzione del Progetto Cre.S.Co., iniziativa che prevede la costituzione di un fondo di garanzia destinato ad agevolare l'accesso al credito delle organizzazioni no profit per la realizzazione di iniziative con finalità sociali ed economicamente sostenibili.

#### Ricerca scientifica e tecnologica

La Fondazione tradizionalmente rivolge la propria attenzione non soltanto ad iniziative nel campo delle scienze esatte e naturali, ma anche in ambito giuridico, economico e umanistico, privilegiando sia attività di ricerca suscettibili di applicazione pratica nel campo delle attività economiche del territorio, soprattutto nel sistema agroalimentare, sia progetti a servizio delle politiche sociali e demografiche degli Enti locali, anche al fine di favorire la creazione di potenziali fattori di sviluppo locale, sia ancora iniziative volte a riscoprire il valore della ricerca storica e umanistica, in grado di favorire la conservazione e la valorizzazione dell'identità culturale del territorio.

#### Educazione, Istruzione e formazione

L'intervento più rilevante è rappresentato dalla seconda annualità del progetto Green Jobs, avviato nel 2018, che prevede un impegno annuo di € 20.000.

Come già in passato, inoltre, continuerà il sostegno a interventi mirati soprattutto alla qualificazione dei docenti e degli operatori del mondo della scuola e all'innovazione didattica, ritenuti elementi che possono contribuire significativamente allo sviluppo di un sistema scolastico più rispondente alle esigenze della società attuale con un'attenzione ai modelli innovativi di didattica e alla promozione delle eccellenze.

In continuità con la procedura adottata nei passati esercizi, i progetti potranno essere selezionati sulla base di uno specifico invito riservato agli Istituti scolastici della Provincia di Teramo.

In particolare, l'azione della Fondazione sarà orientata principalmente a:

- intervenire per modificare l'atteggiamento delle giovani generazioni verso le aree significative del sapere, aumentandone le conoscenze, le competenze e le abilità;
- promuovere la prevenzione ed individuazione precoce del disagio giovanile, psichico e sociale, e diminuzione del tasso di abbandono scolastico, anche attraverso azioni mirate di orientamento;
- incrementare ed eventualmente premiare il successo scolastico dei ragazzi, anche nei casi di disabilità, bisogni educativi speciali, disturbi specifici dell'apprendimento e difficoltà ambientali;
- incrementare il senso di responsabilità civica dei ragazzi (singolarmente e collettivamente);



- aumentare le competenze dei ragazzi in preparazione all'ingresso nel mercato del lavoro o a forme di auto imprenditoria.

È importante rilevare che, pur non risultando tra gli interventi del settore, poiché realizzate nell'ambito dell'area Volontariato, filantropia e beneficenza, completano il quadro degli interventi a favore del mondo della scuola le iniziative che saranno attuate con i contributi del Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile.

In ragione degli impegni minimi di ciascun ambito di intervento e delle attese del territorio cui si ritiene opportuno far fronte, è stata elaborata la seguente tabella di assegnazione delle risorse.

Tabella di assegnazione delle risorse per il 2019

<b>SETTORI</b>	<b>Importi</b>	<b>%</b>
<b>Settori rilevanti</b>		
Arte, attività e beni culturali	400.000	43%
Volontariato, filantropia e beneficenza	410.000	44%
<b>Totale settori rilevanti</b>	<b>810.000</b>	<b>87%</b>
Ricerca scientifica e tecnologica	70.000	8%
Educazione, istruzione e formazione	50.000	5%
<b>Totale complessivo</b>	<b>930.000</b>	<b>100%</b>

\*\*\*

La somma destinata alle erogazioni nei settori rilevanti soddisfa, quindi, il requisito normativo della misura minima pari al 50% dell'avanzo d'esercizio al netto della Riserva obbligatoria.

**Gestione dei flussi di cassa**

Tenuto conto delle stime relative agli oneri di funzionamento ed ai contributi da erogare nonché delle passività in scadenza, possono essere ipotizzati i seguenti flussi di cassa in uscita.

Stima dei flussi di cassa in uscita nel corso del 2019

<b>Descrizione</b>	<b>Importi</b>
Erogazione di contributi	1.300.000
Oneri di funzionamento	1.500.000
<b>Totale uscite monetarie</b>	<b>2.800.000</b>

\*\*\*

Le suddette uscite monetarie saranno pareggiate attraverso le risorse generate dalla gestione finanziaria, da cui si attendono entrate da cedole e dividendi per circa 2,7 milioni euro, e le ulteriori disponibilità liquide; al solo fine di soddisfare temporanee esigenze di tesoreria ed armonizzare i

flussi di cassa, la Fondazione potrà ricorrere all'apertura di credito in essere presso Banca Prossima fino a € 500 mila.

## **Gestione del patrimonio ed organizzazione della struttura**

### Gestione del patrimonio

L'attuale regolamento interno per la gestione finanziaria, nel ribadire che il patrimonio della Fondazione è totalmente vincolato al perseguimento dei propri scopi statutari, specifica gli obiettivi e le modalità della gestione patrimoniale e finanziaria, individuando gli ambiti di azione e le relative responsabilità.

Sono definiti obiettivi primari la conservazione del valore economico del patrimonio, il conseguimento di una redditività tendenzialmente crescente, capace di generare flussi di cassa che consentano il corretto svolgimento dell'attività erogativa, la stabilizzazione nel tempo del livello di risorse da destinare alle finalità istituzionali e il collegamento funzionale con le finalità istituzionali dell'Ente.

Agli organi e alla struttura della Fondazione sono, quindi, attribuite competenze distinte, nel rispetto dei relativi ruoli e responsabilità, evitando ingerenze e sovrapposizioni.

In sintesi:

- sono riservate al Consiglio di Indirizzo la definizione delle politiche generali di investimento e dei criteri per l'affidamento di patrimoni in gestione nonché la verifica periodica in merito alla coerenza dei risultati ottenuti rispetto ai principi generali dello Statuto e alle strategie di impiego elaborate;
- sono di competenza del Consiglio di amministrazione l'attuazione delle politiche di investimento individuate dall'Organo di indirizzo (mediante la concreta individuazione dei singoli strumenti finanziari, l'individuazione degli intermediari e di eventuali advisor, l'amministrazione degli investimenti strategici ed il monitoraggio del portafoglio affidato in gestione), la definizione delle modalità operative della Struttura operativa interna, la predisposizione di relazioni trimestrali all'Organo di indirizzo circa l'andamento della gestione, l'eventuale istituzione di un Comitato investimenti;
- la struttura operativa, mediante una funzione appositamente costituita e coordinata dal Segretario generale, fornisce supporto alle decisioni del Consiglio di amministrazione e all'eventuale Comitato investimenti: (a) monitorando i rischi e le performance degli investimenti, il portafoglio di partecipazioni, l'attività dei gestori e le relative rendicontazioni e le esigenze finanziarie della Fondazione; (b) curando la gestione delle attività di tesoreria e l'esecuzione delle decisioni di investimento.

Le sole disponibilità liquide di tesoreria possono essere gestite direttamente dall'Ente secondo modalità organizzative interne definite dal Consiglio di Amministrazione, in conformità all'art. 15,

comma 3, del Regolamento per la gestione del patrimonio mobiliare, secondo criteri di minimizzazione del rischio finanziario e di pronta liquidabilità, fermo restando che la struttura interna per la gestione del patrimonio è organizzativamente separata da ogni altra struttura della Fondazione.

L'Ente si avvale ordinariamente dell'assistenza di un advisor finanziario; dal 1° gennaio 2018 l'incarico è affidato a Prometeia Advisor Sim Spa di Bologna, Società di consulenza indipendente che annovera tra la propria clientela numerose fondazioni di origine bancaria.

Dopo che nel 2016 la Fondazione ha modificato le proprie strategie di investimento e profondamente innovato la composizione del proprio portafoglio, al fine di migliorare l'efficienza e la redditività della gestione nell'ambito di un'accentuata diversificazione degli investimenti e contestualmente al contenimento ed un efficiente controllo dei costi e dei rischi, la quota più rilevante del portafoglio è stata investita in un comparto del fondo UCITS Quaestio Solutions Fund, gestito da Quaestio SGR, nel quale sono stati conferiti sinora 49,25 milioni di euro.

Non si prevede di apportare rilevanti modifiche al modello di gestione ed alla composizione dell'asset allocation nel corso del 2019, nel quale gli Organi della Fondazione, con il supporto dell'advisor, continueranno ad essere impegnati soprattutto a monitorare l'andamento del suddetto investimento e verificarne la coerenza con le finalità all'origine dell'operazione, soprattutto alla luce dei risultati conseguiti nell'anno in corso, e valutare l'assunzione di eventuali determinazioni in merito ed adeguare l'assetto organizzativo in base al nuovo modello di gestione.

#### Organizzazione della struttura

La struttura della Fondazione, coerentemente con la sua dimensione patrimoniale, è definibile di tipo semplice.

Il coordinamento degli uffici viene assicurato dal Segretario Generale, il quale oltre a svolgere le funzioni di segretario del consiglio degli organi di indirizzo e di amministrazione svolge attività di supporto agli organi per l'assolvimento dei compiti istituzionali e cura una serie di altre attività di rilevante importanza con particolare riferimento alle attività esternalizzate ed alla gestione del patrimonio.

Non si prevedono modifiche sostanziali nell'organizzazione della struttura operativa, che collabora alla fase di istruttoria dei progetti proposti dai soggetti esterni, sviluppa le iniziative direttamente promosse dalla Fondazione, cura l'attività di segreteria, amministrazione, comunicazione e contabilità dell'Ente; essa è attualmente articolata come segue:

- n. 1 dirigente con incarico di Segretario Generale;
- n. 1 quadro di primo livello, responsabile delle attività di comunicazione e relazioni esterne;
- n. 1 quadro di secondo livello e n. 1 impiegato di concetto di secondo livello nell'area attività istituzionali;

- n. 1 quadro di secondo livello e n. 1 impiegato di concetto di secondo livello nell'area contabilità e rapporti con il fisco;
- n. 2 impiegati d'ordine per le attività di segreteria.

Coerentemente con le linee programmatiche del DPP, saranno avviate iniziative finalizzate all'ampliamento delle competenze ed all'implementazione di nuovi servizi a supporto degli stakeholder della Fondazione, sia di carattere informativo che formativo con riguardo a tutti gli strumenti esistenti in ambito nazionale ed europeo a sostegno del Terzo Settore.